

15  
Pisa 29 Giugno 1985

SENATO DELLA REPUBBLICA

*Copia*

Al Sindaco di Pisa  
Dr. Vinicio Bernardini

Caro Sindaco,

ti ringrazio per aver accolto il mio invito a promuovere diretti contatti fra l'ANPI locale e il Comitato per le onoranze ai caduti per cause di guerra dell'Università al fine di concordare una soluzione accettabile da tutti.

Nella prima riunione da te presieduta l'ANPI ha ottenuto di allontanare la data della inaugurazione della lapide in Sapienza da quella delle elezioni del 12 Maggio e si è impegnata a contattare le altre associazioni di categoria per svolgere opera di serena chiarificazione.

Tu sai che lo spirito che ha ispirato il comitato è quello di contribuire alla pacificazione fra gli italiani, a 40 anni dalla fine della guerra, coprendo con cristiana pietà gli errori degli uomini e adempiendo rigorosamente alla funzione notarile di accertare i nomi degli studenti e docenti pisani morti per cause di guerra.

Con amarezza devo però constatare che nella sua azione l'ANPI si è mossa con animo diverso e che pertanto non è possibile raggiungere un accordo.

./.

Poichè le famiglie dei caduti non devono ulteriormente attendere il giusto riconoscimento al sacrificio dei loro cari, ti comunico che ho deciso di dimettermi da presidente del Comitato per le onoranze per lasciare alle autorità accademiche la piena libertà di decidere se escludere o no dei nomi dalla lapide.

Il palazzo della Sapienza deve restare per le future generazioni di studenti non solo il tempio della cultura ma anche un luogo sacro che non conosce odio e fazioni.

Qualunque possa essere la soluzione di questa vicenda, voglio sperare che ai futuri studenti pisani non dispiacerà che almeno uno dei vecchi maestri della loro università si sia battuto affinché la pacificazione degli animi prevalesse sullo spirito di parte.

Ringraziandoti ancora per la buona volontà che hai dimostrato, ti saluto cordialmente

Alessandro Faedo

